

## Il fenomeno del suicidio tra depressione, prevenzione, speranza e ricominciamento

Cerca

[Chi siamo](#)[Dopo la MalaOmbra](#)[Dicono di noi](#)[Dopo la MalaOmbra](#)[Il nuovo progetto](#)[MalaOmbra](#)[La prima ricerca](#)[Documentazione](#)[Link](#)[Forum](#)

### UN MUTUO PER PAGARE I CONTRIBUTI ALL'INPS «VOLEVA ESSERE A POSTO»

CIVITANOVA MARCHE (Macerata) — Prima di dirsi addio, vicini fino all'ultimo e appesi a una corda, giù nel ripostiglio delle biciclette, Romeo Dionisi e Annamaria Soprani, 62 e 68 anni, sposi da 35, hanno lasciato la casa in perfetto ordine, la notte scorsa, come facevano sempre prima di uscire, perché l'ordine era la regola a cui avevano ispirato tutta la vita

[leggi tutto](#)

### FAMIGLIA SUICIDA PER LA CRISI DOPO UNA CARTELLA ESATTORIALE

Licenziato, s'impicca con la moglie. Il cognato si getta in mare CIVITANOVA MARCHE (Macerata) «Fino a due anni fa queste persone rappresentavano il cetto medio cittadino, capisce? Ecco dove ci ha portato la crisi, lo Stato deve riflettere...».

[leggi tutto](#)

### UNA LINEA VERDE PER LA PREVENZIONE DEL SUICIDIO

Dal 2000 al 2010 a Palermo si sono verificati 436 suicidi. Adalberto Battaglia, commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale: "Il numero verde non è solo una linea telefonica, ma uno strumento di ascolto, accoglienza e conoscenza"

[leggi tutto](#)

### LA CRISI FA UN'ALTRA VITTIMA: A UDINE SUICIDA UN BENZINAIO

La crisi fa un'altra vittima. Questa volta succede in Friuli, a Udine, dopo i due imprenditori che si sono tolti la vita a Sclafani. Come di consueto

## Suicidi, difficile risalire ai motivi. L'Istat cambia metodi d'indagine



Ieri il rapporto Link Lab decretava il calo i suicidi causati da "difficoltà economiche". Ma sembra difficile individuare motivi che inducono una persona a togliersi la vita. Tanto che l'Istat abbandona la fonte giudiziaria e si affida a quella sanitaria

ROMA — Ieri un omicidio-suicidio a Perugia. E contestualmente a Siena il suicidio del responsabile dell'area comunicazione di Mps. Nelle scorse settimane altri suicidi, spesso associati dalle cronache alla crisi e a motivi di carattere economico. Ma è possibile associare un evento tragico come il suicidio a una causa specifica (per esempio il motivo economico)? Come restringere un tale atto a una sola motivazione?

In realtà appare oltremodo difficile considerare attendibili i dati sulle cause di tali, tragici gesti. Tanto che l'Istat ha deciso di non diffondere più le motivazioni dei suicidi, dopo aver effettuato una attenta analisi delle fonti. Ma andiamo con ordine.

**Rapporto "Link Lab"** - E' di ieri un Rapporto curato da "Link Lab", il Laboratorio della ricerca socio-economica dell'Università Link Campus, secondo cui nel 2012 sono state 89 (86 uomini e 3 donne) le persone che sull'orlo del fallimento e schiacciate dai debiti hanno deciso di togliersi la vita: quasi 8 i suicidi in media al mese. Sono invece 48 i tentativi di suicidio registrati tra i mesi di gennaio e dicembre del 2012. "Una lunga lista di imprenditori, artigiani e disoccupati che, oppressi da gravi difficoltà economiche e soprattutto dalla paura di perdere la propria dignità, reputano la rinuncia alla vita una scelta 'obbligata', si legge nel Rapporto. La ricerca, come detto, è stata diffusa ieri ma l'impressione è che si tratti di conclusioni tutte da verificare. Per diversi motivi. Innanzitutto perché le fonti a cui fa riferimento il lavoro di "Link Lab" sono i "principali mezzi di informazione". Facile intuire come un lavoro di questo tipo, benché certosino, sia sempre soggetto a lacune. Anche per il fatto che, a differenza dei casi di omicidio, non sempre le notizie sui suicidi vengono riprese e pubblicate dagli organi di informazione.

Tra l'altro questi dati, come citato dallo stesso "Link Lab", differiscono in maniera molto evidente da quelli dell'Istat. Che sono fermi al 2010 e che parlano di 187 suicidi per motivi economici. Un dato decisamente superiore. Gli stessi suicidi erano stati 198 nel 2009. Possibile allora che vi sia un calo di questa dimensione nelle vicende di chi si toglie la vita per motivi economici? Certo, quella di Link Lab è la prima indagine di questo tipo. E anche l'Istat non presenta i dati del 2011. In realtà sempre fonti Istat giudicano il metodo utilizzato dall'osservatorio dell'Università Link Campus inattendibile. Un approccio prudente che sull'argomento sta caratterizzando anche il procedere dello stesso istituto di credito.

**Istat: nuovi metodi d'indagine.** Nei mesi scorsi, infatti, l'Istat ha pubblicato una nota informativa in cui si afferma: "E' estremamente difficile individuare i motivi che inducono il singolo individuo a togliersi la vita, a causa della natura multidimensionale del fenomeno. L'Istat rileva i suicidi attraverso due indagini: una di fonte sanitaria su 'Decessi e cause di morte', l'altra di fonte giudiziaria su 'Suicidi e tentativi di suicidio'. Da uno studio sulle due fonti risulta che l'indagine 'Decessi e cause di morte' ha una migliore copertura del fenomeno: infatti, negli ultimi anni le statistiche di fonte giudiziaria registrano il 20-25% in meno di casi rispetto a quanto misurato dalla fonte sanitaria". Per questo motivo, e per gli stringenti requisiti di qualità richiesti dai Regolamenti europei all'indagine di fonte sanitaria, l'Istat ha dichiarato di includere nelle proprie pubblicazioni i dati sui suicidi provenienti solo e esclusivamente dalla rilevazione sui "Decessi e cause di morte", come già avviene negli altri Paesi europei. Non più fonti giudiziarie, insomma. Meno fonti giornalistiche.

In estrema sintesi: l'Istat non diffonderà più le motivazioni dei suicidi, proprie delle informazioni date dalle forze dell'ordine. Informazioni considerate meno attendibili rispetto a quelle facenti riferimento alla fonte sanitaria, sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo.

© Copyright Redattore Sociale



### LE STRATEGIE DELLA MALINCONIA

Dinnanzi a eventi di cronaca che turbano profondamente l'opinione pubblica come l'infanticidio, il suicidio giovanile, la violenza contro le donne, sorge spontanea la domanda: che cosa si poteva fare per evitarli?

[leggi tutto](#)

### SUICIDA A 14 ANNI, SU TWITTER PROCESSO AI BULLI

Novara, dopo la morte di Carolina centinaia di messaggi dai compagni: "Colpa di quei deficienti" «Dovevi fregartene, pensare a te stessa e non a quello che dicono gli altri». Ci sono decine di messaggi come questo tra i cinguettii di Twitter e i post su Facebook dedicati alla morte di Carolina P., la quattordicenne di Novara che l'altra notte si è lanciata dal balcone della casa paterna. Un gesto dietro cui si nasconde un dolore fortissimo. Da cosa fosse generata quella sofferenza sembrano indicarlo i messaggi che gli amici hanno affidato alla rete. Frasi che parlano di «bullismo», di «parole che feriscono», di «cattiveria gratuita della gente».

[leggi tutto](#)

### LA SFIDA DEL BIMBO È UNA RISATA

Preceduto dal divieto ai minori di diciotto anni, poi revocato, l'esordio nell'animazione del regista di Il marito della parrucchiera è arrivato ieri in sala. Protagonista è una assai bizzarra famiglia, il signor Touvache e consorte, che con l'aiuto dei figli mandano avanti la loro bottega anch'essa piuttosto strana. Sugli scaffali ordinati, infatti, i Touvache sfoggiano tutto ciò che occorre per suicidarsi: veleni di ogni colore e sapore, corde, pistole, coltelli e quant'altro.

[leggi tutto](#)

### VIETATO O NO IL CARTOON SUI SUICIDI È PURO HUMOUR NERO

IL FILM DI ROBERTO NEPOTI LA BOTTEGA DEI SUICIDI L'ultimo film in uscita quest'anno è un cartoon che par poco